

Mar 05 feb 2013

Eb12, 1-4; Sal 21; Mc 5,21-43

Sant'Agata

Cosa cercava quest'uomo, Giairo, che aveva la figlioletta malata? Solo la guarigione di sua figlia? E questa emorroissa che ha toccato le vesti del Signore ed è stata guarita? Solo questa guarigione perché aveva cercato tanto e non aveva trovato nessuno che l'avesse potuto aiutare?

Se ci fermiamo al livello superficiale sì, ma vorrei che ci abituassimo ad andare nel profondo. Quando cerchiamo qualcuno che ci aiuti in fondo andiamo in cerca di qualcuno che ci faccia capire e sperimentare il valore che noi siamo per l'altro, che ci faccia sperimentare questo essere amati e preziosi per ciò che siamo; sentire che la nostra vita è grande, qualcosa di unico che non può finire.

Credo che questo dobbiamo imparare a tenere come stile fondamentale.

Dietro questa richiesta di aiuto per la figlia – una figlia che poi alla fine sarà cresciuta e sarà morta – sono richieste di aiuto che passano; e questa donna che magari aveva anche una certa età, forse le sarà venuta un'altra malattia, poi altri problemi ... non fermiamoci qui, cerchiamo di capire cosa c'è dietro questa richiesta di aiuto, cos'è che cerchiamo che non finirà più, che non finirà mai. La conferma cioè che qualcuno ha cura di noi, qualcuno si fa carico di noi, qualcuno ci ricorda che all'inizio c'è stato chi ci ha voluto e che non siamo perciò qui al mondo per caso, qualcuno che ci ricorda l'assoluta unicità e preziosità della nostra esistenza.

Quando noi facciamo servizio, aiutiamo una persona, ad esempio, è importante che lo viviamo con questo spirito: non c'è solo il soccorso immediato di un bisogno ma c'è l'essere sacramento, segno di un amore più grande che è eterno, e di cui noi col nostro semplice gesto siamo portatori.

E' importante che l'altro capisca che col nostro semplice gesto di dare un bicchiere d'acqua, per usare un'espressione evangelica, noi rendiamo vivo e presente l'amore di Dio per quella persona lì, quell'amore che non si stanca, quell'amore che sempre, appassionato per lei, le è vicino, la sostiene e l'attende per un abbraccio che non finirà più